



PROVINCIA DI VITERBO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Numero Registro Generale 265 del 18-02-2021

Proposta n. 19 del 18-02-2021

UNITA' DI PROGETTO TUTELA DEL TERRITORIO

Responsabile dell'istruttoria: MARIO BUSATTO

Responsabile del Procedimento: MARIO BUSATTO

Dirigente: FRANCESCA MANILI

OGGETTO: OGGETTO: R.D.L. N. 3267/1923 E SMI E L. R. N. 53/1998, ISTANZA DEL SIG. NICCOLÒ SERAFINI POZZI - AUTORIZZAZIONE AD EFFETTUARE I MOVIMENTI TERRA IN AREA SOTTOPOSTA A VINCOLO IDROGEOLOGICO PER LA DEMOLIZIONE, RICOSTRUZIONE E AMPLIAMENTO DI UN FABBRICATO IN LOC. PAOLACCIO A GRADOLI - FASCICOLO N. 7011.

IL DIRIGENTE

Oggetto: R.D.L. n. 3267/1923 e smi e L. R. n. 53/1998, istanza del sig. Niccolò Serafini Pozzi - autorizzazione ad effettuare i movimenti terra in area sottoposta a Vincolo Idrogeologico per la demolizione, ricostruzione e ampliamento di un fabbricato in loc. Paolaccio a Gradoli - fascicolo n. 7011.

Visto il RDL del 30/12/1923 n. 3267;

Visto il RD del 16/05/1926 n. 1126;

Vista la DGR del 30/07/1996 n. 6215;

Vista la DGR del 29/07/1998 n. 3888;

Vista la L. R. del 11/12/1998 n. 53;

Vista la DGP del 29/12/1998 n. 567;

Vista la DGP del 03/09/1999 n. 321;

Vista la DGR del 13/12/2012 n. 13;

Tenuto conto della DGR 335/2016 con la quale la Regione Lazio ha effettuato la ricognizione delle funzioni e delle attribuzioni in materia ambientale a seguito delle modifiche di cui alla Legge n. 56/2014;

Vista la richiesta in oggetto del sig. Niccolò Serafini Pozzi trasmessa senza osservazione dal Comune di Gradoli dopo la pubblicazione all'albo pretorio ed acquisita al protocollo dell'Ente al n. 29776 del 02-12-2021;

Tenuto conto della documentazione tecnica presentata a corredo comprendente: elaborato progettuale, planimetrie, relazione tecnica, relazione geologica, scheda notizie, documentazione fotografica;

Tenuto conto delle valutazioni riportate nella relazione geologica del dott. Aurelio Baleani che non evidenzia fattori ostativi alla realizzazione dell'opera;

Considerato che l'intervento ricade in un'area sottoposta a vincolo idrogeologico e rientra nelle tipologie di opere di cui alla Tabella «A» della D.G.R. n. 6215 del 30/07/1996 e nei casi di cui all'art. 21 del R.D. 1126/26;

Visto il parere favorevolmente reso con prescrizioni dal Responsabile del procedimento di cui alla nota

prot. n. 4486 del 17-02-2021;

Preso atto che non ricorrono le condizioni di incompatibilità di cui all'art 6 bis della L. 241/90 e smi;
Considerato che sulla base degli atti sopraccitati, le opere programmate non sono in contrasto con le finalità di cui al R.D. n. 3267/23 e al relativo regolamento applicativo, nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate;

Autorizza,

ai soli fini del R.D.L. n. 3267/23 (vincolo idrogeologico) e per quanto di competenza della Provincia la demolizione, ricostruzione e ampliamento di un fabbricato in loc. Paolaccio a Gradoli su terreno distinto in catasto al foglio n. 10 part. 336, in conformità al progetto presentato, a condizione che le modalità esecutive si conformino alle seguenti prescrizioni:

- l'opera in progetto sia realizzata a regola d'arte adottando modalità costruttive adeguate alle locali condizioni idrogeologiche e morfologiche ed ottemperando agli adempimenti di cui alle norme antisismiche e quelle vigenti in materia di costruzioni, trasformazione del territorio e di tutela dell'ambiente. In particolare nella progettazione di dettaglio e nell'esecuzione dei lavori vengano adottate le prescrizioni di cui al DM 17/01/2018 inerente le Norme Tecniche per le Costruzioni;
- gli scavi dovranno essere limitati allo stretto necessario e vengano realizzati senza compromettere la stabilità del versante interessato dai lavori e senza danneggiare le alberature presenti; il terreno di risulta potrà essere sistemato localmente in modo da ripristinare le condizioni morfologiche di equilibrio, senza creare impedimenti all'allontanamento delle acque superficiali ed evitando la formazione di assetti morfologici o scarpate con pendenze eccessive che possono determinare flussi idrici con potenziale erosivo;
- le acque meteoriche provenienti dalla copertura del fabbricato e dai terreni circostanti, siano preferibilmente recuperate per il successivo utilizzo, mediante un serbatoio di accumulo che abbia anche funzione di laminazione delle portate in caso di eventi meteorici intensi; quelle in eccesso siano governate mediante una rete di scolo che dovrà allontanarle e disperderle ordinatamente sul suolo fino alla rete dei colatori di scolo posti a valle senza creare pregiudizio per i fondi sottostanti;
- le opere di fondazione e di contenimento siano realizzate e dimensionate in base alle caratteristiche di portanza del suolo e alla reale situazione litostratigrafica riscontrata in fase esecutiva e tenendo conto anche delle spinte e dei carichi accidentali in gioco; a tal fine si prendano in considerazione le indicazioni riportate nella relazione geologica a firma del dott. Aurelio Baleani allegata al progetto adottando i suggerimenti in essa riportati; i parametri geotecnici utilizzati per i calcoli dovranno essere valutati mediante opportune indagini in situ.
- le acque reflue prodotte saranno trattate e smaltite a norma di legge acquisendo le autorizzazione necessarie ed adottando tutte le precauzioni del caso per salvaguardare la qualità delle acque di falda e di superficie; il sistema di smaltimento adottato dovrà essere ubicato, realizzato e gestito in modo tale da garantire la stabilità del suolo e delle strutture;
- si provveda periodicamente alla manutenzione del sistema di dispersione ed allontanamento delle acque piovane e della rete di scolo esistente per mantenerli in piena efficienza (a tale riguardo si rammenta che spetta al frontista ai sensi dell'art. 31 della LR 53/1998, la manutenzione dei corsi d'acqua); qualora a causa dei lavori eseguiti o di eventi imprevisti si dovessero verificare situazioni di turbativa dell'assetto idrogeologico che possono mettere in pericolo la sicurezza di persone, cose o del territorio circostante, l'interessato dovrà realizzare gli interventi di sistemazione e messa in sicurezza o le modifiche al progetto che si rendessero necessari.

Il presente atto non è rilasciato ai fini delle previsioni del Piano per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino di cui alla Legge 152/2006 e della L. 353/2000 sulle aree percorse dal fuoco; ha validità triennale a partire dalla data di validità del titolo abilitativo comunale finale di cui al DPR 380/2001, a condizione che lo stato dei luoghi sia rimasto immutato e che i lavori vengano eseguiti secondo il progetto assentito rispettando le prescrizioni sopra indicate. Qualora l'inizio dei lavori avvenga entro tale termine, l'atto mantiene la sua validità sino al completamento degli stessi; in caso contrario la presente autorizzazione perde di efficacia ed il richiedente, qualora interessato, dovrà richiedere nuovamente l'autorizzazione.

Non esime l'interessato dal richiedere ogni altro parere necessario e fa salvi eventuali diritti di terzi.

Spetta al Comune di verificare preliminarmente all'assenso che l'intervento progettato sia compatibile con: le norme urbanistiche, il Piano per l'Assetto Idrogeologico e della normativa antisismica vigenti e che siano state acquisite da parte del richiedente tutte le autorizzazioni necessarie comprese quelle relative agli altri vincoli eventualmente presenti sull'area, le condizioni ostative di cui alla L. 353/2000 relativa alle aree percorse da incendio;

Il Comune pubblicherà per 15 giorni all'Albo Pretorio il presente provvedimento e lo notificherà al richiedente. Le eventuali osservazioni pervenute saranno inoltrate per le successive determinazioni alla Provincia. Una copia sarà acquisita agli atti del Comune ai fini della definizione della pratica edilizia.

Si invia la presente autorizzazione alla Regione Carabinieri Forestale "Lazio", Gruppo di Viterbo, per l'eventuale attività di competenza.

Contro il presente provvedimento è esperibile, entro sessanta giorni dalla notifica, ricorso giurisdizionale al TAR o, in alternativa, entro centoventi giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Si dispone la pubblicazione del presente atto all'albo pretorio on-line nonché nella sezione amministrazione trasparente.

Viterbo, 18-02-2021

IL DIRIGENTE
FRANCESCA MANILI

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005